

Primo Piano Coronavirus

MERCATI

Il virus spinge il trading, boom sul web

Risparmio. Nei primi quattro mesi +81% di operazioni per conto terzi a Piazza Affari, le compravendite online cresciute del 55%

Effetto pandemia. A marzo e aprile +398% di compravendite totali anche per il +211% registrato dalle contrattazioni online

Vito Lops

A tutto trading. Nei primi quattro mesi del 2020 le compravendite per conto terzi di strumenti finanziari a Piazza Affari hanno registrato un balzo a doppia cifra (+81%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, a cui ha certamente contribuito l'exploit delle piattaforme di trading online. Le compravendite via web in Borsa (mercato telematico azionario) sono infatti cresciute del 55% con un picco del 166% sugli Etf, fondi passivi che replicano l'andamento di un sottostante. La crescita del trading online è generalizzata e diversificata: le operazioni sull'Aim (il mercato delle piccole imprese) sono cresciute del 72%, e quelle sull'Euromot (titoli obbligazionari) dell'81%. Se poi zoomiamo sullo scoppio dei due mesi pandemici, ovvero marzo e aprile, i numeri sono an-

La preparazione media su come muoversi resta però scarsa: il 90% dei trader finisce per perdere soldi

cora più impressionanti: +398% le compravendite totali sul mercato azionario italiano anche in virtù del +211% del trading online.

I numeri elaborati per il Sole 24 Ore da Assosim, l'associazione italiana degli intermediari dei mercati finanziari che rappresenta circa il 90% del mercato italiano, confermano che anche in Italia il doppio fenomeno derivante dall'aumento della volatilità sui mercati e dal contestuale lockdown ha stimolato la crescita del trading. Un fenomeno di portata globale e che ad esempio negli Stati - come rivela Bloomberg - ha assunto proporzioni ancor più clamorose dato che da quelle parti il ricorso al trading online è addirittura quadruplicato.

«Molti hanno avuto più tempo a disposizione, restando a casa, per analizzare e gestire il proprio portafoglio - spiega Gianluigi Gugliotta, segretario

generale di Assosim - Questo ha contribuito tanto all'aumento delle compravendite indirette, ovvero di chi si è avvalso del proprio broker per inserire gli ordini nel momento giusto e al prezzo giusto, tanto di chi ha agito in prima persona attraverso le piattaforme di trading online».

Quando la volatilità aumenta (non va dimenticato che il 16 marzo l'indice Vix che la misura è balzato a 84 punti, massimo storico e lontanissimo dai 10-12 punti che ne rappresentano la soglia di tranquillità) i day-traders e gli scalpers (traders più speculativi che utilizzano leve ed effettuano numerose operazioni al giorno) festeggiano: sono come dei surfisti che aspettano la grande onda e quando questa arriva (ovvero la volatilità si alza) le possibilità di guadagno (ma anche quelle di farsi male) si impennano. Ma il contestuale lockdown ha favori-



Il richiamo Esma. L'autorità di vigilanza Ue sui mercati sottolinea che «le turbolenze finanziarie a seguito della pandemia hanno portato a un'elevata volatilità e a un aumento dei rischi per gli investitori al dettaglio quando fanno trading in queste circostanze senza precedenti»

8,7 miliardi

Il BTP ITALIA COLLOCATI IN DUE GIORNI
Il saldo per i primi due giorni di collocamento ha raggiunto gli 8,7 miliardi di euro per un totale di 242mila contratti

L'INTERVISTA
Vincenzo Tedeschi

«Allenarsi per diventare risparmiatori consapevoli»

«**N**ei due mesi pandemici abbiamo più che raddoppiato il numero di trade e di questo passo il 2020 si avvia ad essere un anno da ricordare per l'industria del trading online». Vincenzo Tedeschi, che proprio da gennaio è diventato il nuovo ad di Directa, analizza dal suo schermo le percentuali di crescita che certificano l'ingresso in questo mondo di numerosi nuovi attori.

Episodi di elevata volatilità si verificano ciclicamente ma mai prima d'ora nella storia del trading online, nato in Italia nel 1996 proprio con Directa, l'impennata era stata legata a una pandemia. Il lockdown ha stimolato un forte impulso verso la digitalizzazione. In più la chiusura degli sportelli tradizionali ha fatto il resto spingendo molti risparmiatori verso le piattaforme di trading. Si tratta per la maggior parte di clienti che si stanno affacciando per la prima volta a questo mondo e ai quali mi piacerebbe dare dei consigli operativi.

Di che tipo?
Il trading online non è semplice, ci vuole un po' di allenamento, quindi il primo consiglio è quello di iniziare ad operare con piccole som-



VINCENZO TEDESCHI
A gennaio è stato nominato nuovo ad di Directa Sim

me, 1.000 o 2.000 euro. Quanto agli strumenti è meglio cominciare da quelli più semplici, ovvero le azioni. È inutile e pericoloso imbarcarsi quando si è alle prime armi in prodotti complessi, come possono esserlo i certificati o i future. Il mio consiglio è di partire con l'acquisto di 5-6 azioni diverse per capire il meccanismo di funzionamento del mercato e di non utilizzare la leva finanziaria.

Quale è la sua immagine di trader?
La parola trader nasconde due anime, quella del puro betting veloce che è tipico del forex broker e quella del risparmiatore attivo e consapevole. Noi di Directa sposiamo la seconda visione. Il trading non è una strada per avere guadagni facili, ma è una strada per diventare dei bravi amministratori dei propri risparmi. I risparmi sono troppo importanti per affidarli solo ad operatori bancari che spesso sono in conflitto di interessi. Bisogna imparare in prima persona come funzionano i mercati finanziari e diventare risparmiatori consapevoli. Una volta che si compie questo passo si possono certamente utilizzare prodotti del risparmio gestito, come ad esempio gli Etf. Ma è diverso dal delegare totalmente a qualcuno la gestione dei propri soldi.

Quindi il lockdown è stato per molti un momento per mettersi a studiare?
Ha spinto molti risparmiatori ad informarsi. È cresciuta la voglia di consapevolezza. Del resto lo vediamo dallo straordinario successo che sta registrando la raccolta del nuovo BTP Italia.

Come giudica le statistiche che indicano che il 90% dei trader finisce per perdere soldi?
Dipende dalla tipologia di trader. Nei forex broker il tasso di turnover è elevatissimo. Perché questi operatori ogni anno devo riconquistare i clienti che in uno o due mesi perdono tutto il capitale e abbandonano, contribuendo ad alimentare la statistica che lei cita. Nel nostro caso il tasso di turnover è bassissimo perché puntiamo a una tipologia di trader diversa, il risparmiatore consapevole.

—V.L.



IL COVID PIEGA I FONDI PENSIONE
Nel primo trimestre rendimenti in negativo. [ilssole24ore.com](https://www.ilssole24ore.com)

La crescita da inizio anno

Var. % Gennaio-Aprile 2020 vs Gennaio-Aprile 2019

MERCATO	OPERAZIONI	CONTRAVALORE
Mta	55,36%	32,23%
Aim	71,77%	16,66%
Domesticmot	63,82%	85,07%
Euromot	81,38%	45,92%
Extramot	81,89%	52,37%
Etf	166,55%	136,18%
Sedex	80,17%	58,70%
Eurotx	37,90%	21,55%

Il boom nei due mesi pandemici

Var. % Marzo-Aprile 2020 vs Gennaio-Febbraio 2020

MERCATO	OPERAZIONI	CONTRAVALORI
Mta	211,24%	136,86%

Fonte: Assosim, nota: i dati si riferiscono alle associate che rappresentano circa il 90% del mercato

IL SECONDO GIORNO DI COLLOCAMENTO AI RETAIL

È corsa al BTP Italia: raccolti 4,7 miliardi

Superati i numeri di lunedì: dai risparmiatori tanti ordini di piccolo taglio

Andrea Franceschi

In genere il grosso della raccolta per emissioni destinate alla clientela retail come il BTP Italia si registra nel primo giorno di collocamento. E lunedì effettivamente è andata molto bene. Ma ieri, seconda giornata di collocamento, i numeri sono stati ancora migliori: a fine giornata il totale raccolto è stato di 4,7 miliardi di euro per oltre 133 mila contratti. Il saldo per i primi due giorni di collocamento ha raggiunto gli 8,7 miliardi di euro per un totale di 242 mila contratti.

L'elevato numero di sottoscrizioni di piccolo taglio pare essere il tratto distintivo di quest'emissione. L'impressione è che la chiamata a raccolta degli italiani per dare il loro contributo al finanziamento delle misure di rilancio abbia smosso molti piccoli risparmiatori che forse per la prima volta hanno deciso di investire in questa tipologia di titolo. Vuoi per la finalità dichiarata dell'emissione del Tesoro (finanziare le misure di rilancio dopo lo shock della pandemia). Vuoi per le condizioni offerte come i rendimenti fuori mercato (1,4% contro un tasso dell'1,23% sui mercati secondari), la tassazione agevolata al 12,5% o il premio fedeltà all'8 per mille. Il collocamento proseguirà anche oggi mentre domani sarà la volta degli istituzionali. Il collocamento ha beneficiato del contesto di mercato molto posi-

tivo a seguito dell'ufficializzazione della proposta franco-tedesca sul Recovery Fund di lunedì. Una notizia che aveva provocato un crollo dello spread di oltre 23 punti e che anche ieri è stato prezzato favorevolmente dai mercati. Al termine degli scambi il decennale italiano quotava ad un rendimento all'1,65%, in calo di 5 punti rispetto alla vigilia e sui minimi dai primi di aprile mentre lo spread ha chiuso a quota 211 punti, 7 in meno rispetto alla chiusura di lunedì.

Il negoziato sul Recovery Fund è ancora alle battute iniziali e a meno di ventiquattrore dall'annuncio sono arrivati i primi distinguo da Paesi come l'Austria. Ma sulla carta la proposta è vantaggiosa per un Paese indebitato come l'Italia visto che le risorse (500 miliardi di euro) sarebbero erogate a fondo perduto e non sotto forma di prestito (e in tal modo andando a pesare sul debito). Secondo Jonas Goltermann, capo economista di Capital Economics, siamo di fronte a una svolta potenzialmente epocale per l'Europa nella direzione della mutualizzazione del debito. L'impatto sulle sorti dei debiti pubblici dei vulnerabili Paesi periferici potrebbe essere notevole. Il condizionale è d'obbligo visto che la partita in Europa è ancora tutta da giocare ma il primo passo è stato fatto. Certo neanche il Recovery Fund può da solo risolvere il problema della sostenibilità del debito italiano nel lungo termine. Ma nell'immediato un orientamento più conciliante da parte dei partner europei unito al supporto degli acquisti Bce gioca sicuramente a nostro favore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORA
SIFÀ.

Il Noleggio a Lungo Termine che innova il futuro.

Scopri di più su [sifa.it](https://www.sifa.it)

SIFÀ
Società Italiana Flotte Aziendali

BPER:
Banca